

## ORDINE DEL GIORNO n. 1198

**Oggetto:** “Diastasi dei retti addominali: garantire informazione, prevenzione e cura alle donne affette da tale patologia”.

### Il Consiglio regionale

#### *premessato che*

- la diastasi dei retti addominali è una patologia che si verifica principalmente a causa della gravidanza, nelle donne i cui muscoli addominali non tornano nella loro sede naturale rimanendo distanziati. La causa è dovuta allo stiramento del muscolo retto addominale, operato dall'interno, dall'utero in continuo accrescimento;
- la diastasi dei muscoli retti si presenta in circa il 60 per cento delle donne al termine della gravidanza, ma in circa il 30 per cento delle gestanti assume un carattere irreversibile non regredendo a distanza di 12 mesi dal parto;
- sebbene non vi sia una classificazione ufficiale, la gravità di una diastasi dei muscoli retti viene comunemente individuata in base alla distanza esistente tra i due ventri dei due muscoli retti, pari o superiore a circa 2 centimetri, ed alla consistenza e continenza della linea alba. Una distanza inferiore viene considerata fisiologica;

#### *considerato che*

- l'intervento chirurgico - nello specifico, l'addominoplastica è una tecnica chirurgica che prevede la plicatura dei retti - è l'unica soluzione che consenta di richiudere definitivamente la distanza che si è venuta a creare risolvendo tale patologia sia dal punto di vista funzionale che estetico. L'addominoplastica è un'incisione nella zona sopra il pube attraverso la quale verrà effettuata la ricostruzione della parete addominale che chiude la diastasi. Alla fine dell'intervento rimarrà una cicatrice lievemente più lunga di quella di un parto cesareo e il risultato sarà permanente;
- in alcuni casi è possibile optare per altre tecniche come laparoscopia o endoscopia allo scopo di riparare la diastasi in profondità. E' da sottolineare che, insieme alla diastasi, possono evidenziarsi ernie e/o lacerazioni della parete riparabili contestualmente all'intervento chirurgico;

#### *considerato inoltre che*

- l'intervento non è convenzionato in tutte le Regioni, poiché solo poche Asl riconoscono la diastasi come una patologia meritevole di terapia chirurgica, oppure la riconoscono solo in presenza di determinati criteri;
- questa condizione comporta una migrazione delle pazienti attraverso il territorio nazionale verso quelle strutture che erogano interventi di addominoplastica in caso di diastasi dei retti addominali;

- in molti casi, il mancato riconoscimento della diastasi a livello nazionale, costringe la paziente a rivolgersi a strutture private oppure, in mancanza di disponibilità economiche, impedisce la giusta diagnosi e il necessario intervento risolutivo;

*tenuto conto che*

- in risposta ad un'interpellanza presentata dalla sottoscritta il 7 febbraio 2023 circa i criteri previsti dalla Regione per l'erogazione dell'intervento in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, è emerso che la Diastasi dei muscoli Retti dell'Addome costituisce uno dei 5 criteri già previsti nella normativa regionale Piemontese contenuta nell'Allegato D, DGR 4-2495 3 agosto 2011, per poter essere sottoposti ad interventi Chirurgici di Addominoplastica;
- nella risposta all'interpellanza viene altresì evidenziato che “non vengono presi in considerazione criteri esclusivamente quantitativi come l'ampiezza in valore assoluto della diastasi ma si richiede una valutazione clinica rapportata al singolo caso, essendo il danno proporzionato alla costituzione della paziente”. (risposta all'interpellanza n.1161, “: Diastasi dei retti addominali: patologia, diagnosi e interventi risolutivi” della consigliera Francesca Frediani);

*valutato che*

- la valutazione del singolo caso per decretare l'appropriatezza dell'intervento di Addominoplastica a carico del S.S.R potrebbe generare ulteriore incertezza o interpretazioni discrezionali sull'opportunità di tale intervento;
- vi è inoltre, ad oggi, una totale assenza d'azione informativa, prima e dopo la gravidanza, rispetto alla possibilità per la donna di ritrovarsi con i muscoli addominali distanziati e gli organi interni esposti, con il conseguente rischio di sviluppare ernie. Mancano le informazioni circa la prevenzione, la corretta attività fisica da eseguire - un'attività specifica e diversa da altri tipi di attività - e le possibili soluzioni chirurgiche

### **impegna la Giunta regionale**

- ad attivarsi per rendere disponibili, all'interno dell'Agenda di Gravidanza e nei luoghi individuati come idonei di concerto con le ASL, informazioni relative alla diastasi dei retti addominali, con indicazioni relative a sintomi, prevenzione, percorsi di diagnosi, trattamento e cura;
- a sviluppare un tavolo di lavoro regionale, nell'ambito dell'Assessorato alla Sanità, per definire un percorso che permetta ai medici di uniformare i criteri diagnostici in ambito regionale, sia a tutela dei pazienti che dei medici;
- ad avviare un'interlocuzione nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni per garantire a tutte le donne affette da questa patologia accesso alle cure uniformi su tutto il territorio nazionale, per contrastare il fenomeno della migrazione da una regione all'altra in cerca delle migliori condizioni;
- ad avviare il percorso finalizzato a definire l'intervento come prestazione erogabile all'interno del Sistema Sanitario Nazionale.

---==oOo==---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 21 giugno 2023*